

**MESSAGGIO 106** **1. MARZO. 2023**

“<sup>1</sup>Un Popolo anda alla Mia ricerca, un popolo errante<sup>2</sup> e nomade<sup>3</sup> mi stà a cercare, un popolo solitario, desideroso del suo Dio e Signore, lontano dal tedio del peccato e della vergogna di un mondo che si é condannato a se stesso per le sue opere e la sua maldicenza. Un popolo che ama il bene e la purezza<sup>4</sup> del cuore, che cerca senza sosta il suo Dio e Signore finché finalmente lo trova perché lo ama, perché ne ha bisogno del Suo Amore. Un popolo così é la Gloria di Dio<sup>5</sup>, e Dio si compiace nel suo amore, nella sua piccolezza<sup>6</sup>, nella sua fragilità, un popolo a cui ama con l'amore di un padre che ne ha cura del suo piccolo figliuolo vegliando sempre su di lui senza riposo con amore materno. Questo popolo é la Gloria di Dio.

Questa é la via errante e di un popolo che per amore non ha le radici nel mondo perché le ha sradicate per questo amore, per l'amore al suo Dio e Signore, popolo che segue il sentiero della Croce<sup>7</sup>, che vive lo sguardo fisso nel suo Dio e Signore<sup>8</sup> con il desiderio di compiacerlo<sup>9</sup> sempre e in tutto luogo per amore, per amore al suo Dio e Signore.

Questa é la verità di Dio Amore<sup>10</sup>, di Dio Misericordia<sup>11</sup>, di Dio Trino<sup>12</sup> che ama la Sua creatura, che veglia la sua vita, che muore per essa alla quale

---

<sup>1</sup> Isabel : dopo d' avere ricevuto il Messaggio mi sono meravigliata di non sapere proprio se doveva essere pubblicato o pure no, mi venne questo: la Cuaresima é un tempo molto forte della Grazia in cui Dio si fa presente fra i suoi figli e perciò questo Messaggio si verrà pubblicato.

<sup>2</sup> Sal 69,33; Is 55,6; Am 5,6; Sof 2,3

<sup>3</sup> Sal Sal 56,9; 2 Cor 7,1; 11,3

<sup>4</sup> Sal 18,21.25

<sup>5</sup> 2 Cro 7,1; Tob 3,16; Sal 19,2; Gvnn 11,4; 2 Cor 4,6.15; etc.

<sup>6</sup> Lc 12,32

<sup>7</sup> Mt 16,24; Lc 9,23

<sup>8</sup> Sal 123,2; Ebb 12,2

<sup>9</sup> Eccl 35,3; Ag 1,8; Ebb 11,6

<sup>10</sup> 1 Gvnn 4,8.16

<sup>11</sup> Gen 19,16; Sal 103,17; 2 Mac 8,27; Gal 6,16; Giudd 21; etc.

<sup>12</sup> Mt 28,19

salva senza mai smetterci, dal peccato e la malignità, perché Lui é Amore e Misericordia.

E Dio cerca la Sua creatura, la insegue tra le tenebre della vita, la chiama con il fischio<sup>13</sup> del Pastore si diletta nel suo amore e quando la trova l'imbraccia e in questo incontro<sup>14</sup> la stringe a Se con forti legami d'amore<sup>15</sup> per tutta l'eternità.

Perché mai l'uomo é così crudele dinanzi a questo immenso Amore, dinanzi a tutto questo scoppio dell'Amore di Dio per la Sua creatura?

L'uomo insegue i suoi propri piani, piani di cattiveria ed egoismo. Nel trascorso della sua vita, mai smette di cercare i suoi obiettivi propri e non guarda Colui che gli aspetta in ogni angolo del cammino, in ogni momento della sua esistenza e in ogni respiro della sua fragile vita.

Questa é la tragedia dell'uomo che é tanto amato da Dio, ma malgrado questo, si trova solo e disperato per l'assenza dell'amore nella sua vita, quell'amore che riempisce gli angoli più intimi della esistenza della creatura dove soltanto ci riesce ad arrivare il Creatore<sup>16</sup>, il Redentore della sua vita, Colui che santifica la sua anima.

Questa é la tragedia di Dio Amore e Misericordia, perché ama ma non può stringere tra le Sue braccia stretta a Se la Sua creatura perché questa fugge via dall'Amore del Suo Creatore; non vuole, respinge<sup>17</sup>, rifiuta Misericordia della Croce; anzi, non vuole e disprezza la santificazione della sua anima.

Cosa si può fare quando la tragedia finisce nella rovina eterna<sup>18</sup> della creatura perché ha rifiutato il suo Creatore?

---

<sup>13</sup> Is 5,26

<sup>14</sup> Os 11,3; Lc 15,20

<sup>15</sup> Os 11,4

<sup>16</sup> Sal 139

<sup>17</sup> Prov 1,22,24; 22,14; Eccl 41,4; Is 5,24; Ez 5,6; Lc 10,16; etc.

<sup>18</sup> Sal 107,20; Sab 1,12s; Eccl 20,25; Mt 7,13 etc.

Il Cielo guarda e rimpiange la tragedia dell'uomo, e perché ama Dio, compatisce la Sua sofferenza che rimpiange con amarezza il disastro delle anime che vengono perdute per sempre.

Il Cielo contempla le lacrime del Redentore<sup>19</sup> il dolore del Suo Cuore Santo<sup>20</sup>.

Cosa si può fare in un mondo che aggisce in modo questo spietato contro il suo Dio?

La sofferenza é la medicina adatta a tante anime che hanno arrivato fino al punto di perdersi per sempre. Soltanto il dottore delle anime conosce il rimedio ad utilizzare; non tutte le anime ne hanno bisogno della stessa medicina ne della stessa quantità; mentre allo stesso tempo, delle altre anime offrono il loro dolore<sup>21</sup> senza alcun bisogno di farlo, per alleviare il dolore di coloro che soffrono. Questa é la Misericordia di Dio che vive nei fratelli; aiutarsi fra di loro nella via della Salvezza per in questo modo poter compiacere il Padre che vede quest figliu Suoi aiutarsi tra di loro per così meglio aiutare Dio. Questa é la via della Salvezza.

Que cosa mai si può fare quando le anime non ne vogliono approfittarsi di questi copiosi benefici e soccombono alle tenebre? perché il cammino del male si contrappone una volta dopo l'altra contro la Misericordia Divina.

Chi mai vincerà nella lotta infernale contro i poteri e le potestà che governano le tenebre? Soltanto colui che ormai non vive più per se stesso perché ha offerto tutto: anima, vita e cuore tutto offerto al suo Dio e Signore. Lui non vive più per se stesso ma soltanto in Dio. L'anima che muore a questa vita si trova in salvo per Dio e per la vita che non muore mai; soltanto l'anima che già non vive per se stessa si trova in salvo, ma se ancora

---

<sup>19</sup> Lc 22,39-44; Mt 26,36-39

<sup>20</sup> Gvnn 19,34

<sup>21</sup> Is 53,3s. 10; Col 1,24; Rom 8,18 etc.

rimanesse un piccolo spazio proprio, quando verrà attaccata dai poteri infernali anche purtroppo potrebbe perdersi per sempre.

Perciò, figli, adesso è proprio questo il tempo di morire per vivere in Dio<sup>22</sup> e nella Vita Eterna. Nulla può essere più di sicuro in questa vita che morire a tutto ciò che è stato creato nel mondo per così appartenere soltanto al Creatore.

È proprio infimo lo spazio e il tempo che ci manca di restare su questo mondo in paragone a tutta un'Eternità d'Amore che ci aspetta; ma l'uomo si compiace nella sua pozzanghera e disprezza l'oceano d'Amore del Cuore del suo Dio.

Perciò, figli, su questo mondo<sup>23</sup>, verranno delle calamità senza fine dove il sangue scorrerà sulle strade perché è pieno di cattiveria e malvagità. Nulla potrà fermare quello che è inevitabile e minaccia questo mondo: la guerra e la malvagità, la fame e la peste ed ogni sorta di penurie che arriveranno per la perfidia di Satana.

Questa è l'ora di raccogliersi per guardare il mondo e la vita con un altro sguardo. Ormai, tu già non sei più di questo mondo<sup>24</sup>, tu, creatura di Dio, non appartieni più a questa vita. Il tuo posto l'hanno usurpato, ti hanno relegato al buio, hai dovuto nasconderti, ti hanno rubato la vita, hanno tagliato le tue ali e già non appartieni più a questo mondo, non ti vogliono più qui, non esiste più un luogo per te perché dai fastidio, disturbi, sei diventato un obiettivo a combattere poiché fai infastidire i loro piani.

Vieni, figlio del Mio Cuore, vieni e resta con il tuo Dio e Signore, accorri dalle tenere bracie del tuo Redentore e clama in Cielo la Misericordia, per te, per i tuoi figli e per tutte le anime che si trovano in pericolo.

---

<sup>22</sup> Gvnn 12,24s; Mt 16,25s

<sup>23</sup> Mt 24,1-44 e par.

<sup>24</sup> Gvnn 15,18-25

Vieni con Me, figlio del Mio Cuore, Io ti darò un Regno d'Amore senza paragone e asciugando le tue lacrime, ti colmerò con il Mio perdono e il Mio Amore.

Tu, figlio, che adesso mi ascolti, che mi stai ad ascoltare, sgombra il polvere che c'è nei tuoi sandali<sup>25</sup> dopo d'averne percorso i cammini, cammini da cui sei stato cacciato via perché non vollero ascoltare le parole che Io misi nella tua bocca<sup>26</sup>. “Sì, cara bambina del Mio Cuore, parlo proprio a te: non piangere più e butta via il polvere dei sandali che hanno calpestato i sentieri dove non ti accolsero buttandoti fuori dalle loro vite, e vieni con Me, e Io ti darò il Regno d'Amore; accorri tra le Mie braccia misericordiose e resta stretta a Me in un incontro d'amore perché lì dove non ti vollero bene, nemmeno amarono il tuo Signore; dove non ti ascoltarono, nemmeno ascoltarono le Mie Parole<sup>27</sup> d'Amore.

Vieni da Me perché Io ti amo in un Amore Eterno sbatte via il polvere dei tuoi sandali e sorridi al tuo Signore. Io ti darò quello che il tuo cuore<sup>28</sup> domanda, perché colui che Mi serve con lealtà e fedeltà il suo cuore pieno d'amore è il padrone di questo Mio Cuore. Su, coraggio<sup>29</sup>, affronta il male che loro ti infliggono soltanto perché sei Mia. È proprio il tuo Redentore colui che vogliono ferire perché tu sei il vivo testimone delle Sue Parole. Uccidono il testimone per non ascoltare la verità che tanto gli fa scomodo, gli disturba, gli mette in evidenza dinanzi il loro peccato. Ma loro ci tengono proprio di non vedere, desiderano d'essere ciechi e finalmente morire ciechi lo stesso.

Tu, bambina del Mio cuore, vieni con Me, non devi piangere il loro peccato, soltanto devi piangere per il dolore che invade il Mio Cuore che

---

<sup>25</sup> Mc 6,11 e par.

<sup>26</sup> Lc 12,11s

<sup>27</sup> Lc 10,16

<sup>28</sup> Sal 37,4

<sup>29</sup> Ios 1,6

viene disprezzato da coloro che tanto ti fanno soffrire. Questa é la tragedia del tuo Dio e Signore. Dinanzi a questa gran Misericordia, loro non vogliono ascoltare, non vogliono sentire e i loro occhi nemmeno vogliono vedere, perciò, maltrattano a chi nel Mio Nome si presenta dinanzi a loro per portargli la Parola che guarisce e salva<sup>30</sup>, sana e abbellisce l'anima.

Questo é il tempo di morire per vivere<sup>31</sup>.”

---

<sup>30</sup> Fatt 13,26

<sup>31</sup> 1 Cor 15,22; Ap 14,13